



Esecutivo Nazionale
www.associazioneecat.it
cat@pec.associazioneecat.it
via dei Camapani 43
00185 ROMA
tel.3294555203 fax. 0108935794

Prot. N.21 E.N /CAT 2016

coordinamento autorganizzato trasporti

Spett.le
F.S.I. S.p.A.
Direttore Centrale RUO
Sig. S. Savino
segreteriacdafs@pec.fsitaliane.it

Spett.le
Trenitalia S.p.A.
Amministratore Delegato
Dott.sa Barbara Morgante

Direzione Tecnica
Viale Lavagnini, 58 50129 Firenze
Ing. Caposciutti
segreteriacdati@cert.trenitalia.it

E pc
Segreterie Nazionali OO.SS.
FILT,FIT,UILT,ORSA,UGLe FAST

Roma, 7.5. 2016

Oggetto: COCS n. 14.1/DT del 21 gennaio 2016-*Procedura per il monitoraggio e la gestione delle Non Conformità registrate dal (DIS) e dal (RCEC).*

La scrivente OS ha appreso della recente entrata in vigore della COCS n.14.1/DT in oggetto, Comunicazione Organizzativa che disciplina le modalità del flusso informativo e le modalità gestionali con le quali vengono analizzate/catalogate da istruttori e personale della Qualità, le Non Conformità durante il servizio di condotta Treni predisponendo le azioni preventive/correttive per il Personale di Macchina.

Contemporaneamente la scrivente OS ha appreso il disagio dei lavoratori per tali provvedimenti. Approfondendo la valutazione di tale protocollo risulta, ad avviso della scrivente, essere solo un modo per moltiplicare a dismisura il carico di lavoro peraltro non funzionale al miglioramento della qualità del servizio e degli standard di puntualità dei treni, piuttosto ad un inevitabile ed incontrollato aumento dello stress da lavoro per chi deve monitorare/controllare/intervenire a seguito di innumerevoli segnalazioni e della "tensione" di riflesso su chi conduce treni, consapevole dei mille " alarm " o " warning " che ogni istante del proprio lavoro potrebbero verificarsi.

La quantità esasperata di "alarm" da controllare da parte degli Istruttori Condotta, già impegnati in altri numerosi adempimenti (aggiornamenti in aula, scorte, commissioni d'esame, mantenimento Certificati Complementari del PdC, relazioni d'inchiesta per inconvenienti d'esercizio,...), dato che tale attività di controllo delle ZTE è ineludibile, poiché monitorata dai livelli superiori, determinerà l'analisi di tali ZTE in modo approssimativo a scapito della qualità e precisione della stessa.

Inoltre, poiché gli alarm "fasulli" (eventi classificati come alarm, ma perfettamente conformi alla normativa, come la "mancanza Blocco Porte" in presenza di M40 o nel caso di locomotori isolati, tutti i casi di "Supero Rosso autorizzato", gli innumerevoli "Train Trip" dovuti alla improvvisa disposizione a Via Impedita dei segnali) costituiscono la quasi totalità degli stessi, si rischia di non rilevare i pochi casi in cui è stata veramente compromessa la sicurezza della circolazione.

In conseguenza a tale aumento schizofrenico dei controlli si verificherà un peggioramento della qualità del servizio e della vita dei lavoratori in quanto il PdC, sapendo di essere soggetto a "negatività" nel caso di qualsiasi genere di alarm adotterà una "condotta" tale da evitare qualsiasi segnalazione ascrivibile alla loro responsabilità.

Siamo altresì preoccupati di questo aumento indiscriminato delle pressioni che indirettamente questa comunicazione organizzativa sta generando negli operatori ormai vittime silenti di questo atteggiamento aziendale che, "centralizza" controlli superflui rendendo tutti coloro che debbono effettuare i monitoraggi le verifiche e gli interventi, costantemente ed inutilmente spiati.

Non vorremmo solo denunciare i guasti di questi pericolosi provvedimenti aziendali, ma vorremmo anche suggerire i rimedi: ritirare la comunicazione aziendale e programmare, parallelamente ai controlli che gli istruttori effettuavano in precedenza con particolare attenzione e opportuna soggettività, dei momenti di ascolto tra gli operatori che conducono treni e coloro che ne supportano le difficoltà valorizzando le capacità umane e psicologiche di entrambe le categorie di lavoratori.

Questo a nostro avviso è quanto sarebbe opportuno adottare al fine di evitare guasti del "sistema" e del clima aziendale, quest'ultimo ad oggi reso davvero insopportabile e pericoloso.

per l'Esecutivo Nazionale

Antonino Catalano


catalano@associazioneecat.it